



A Scuola di
OPENCOESIONE

Indici e indicatori

MATTEO MAZZIOTTA (Istituto Nazionale di Statistica - Istat)

Qualche definizione di... Statistica

Scienza dello Stato (concepita inizialmente come attività descrittiva di certi fatti sociali e in particolare come attività amministrativa dello Stato).

Scienza che ha per oggetto lo studio dei fenomeni collettivi suscettibili di **misurazione** e di descrizione quantitativa.

Analisi quantitativa dei fenomeni che hanno attitudine a **variare** allo scopo di descriverli e individuarne le leggi che li regolano.

Misurare le variazioni (di unità, di un collettivo, nel tempo, nello spazio).

Qualche definizione di... variabile

Dal tardo latino **variabilis**

Grandezza, Valore che varia, che può variare, che è soggetto a variare...

Misurare le variazioni (di unità, di un collettivo, nel tempo, nello spazio).

Qualche definizione di... Indicatore e Indice

Spesso i termini “Indicatore” e “Indice” sono usati come sinonimi.

In realtà i due termini hanno un diverso significato.

Indicatore deriva da una parola del tardo latino, “**Indicator**”, che significa “colui/ciò che indica”.

Indice deriva dal latino “**Index**” e significa “qualsiasi cosa che è utile ad indicare”.

Indicatore e Indice: come distinguerli?

Indicatore è uno strumento più **semplice**, elementare, che può essere considerato singolarmente, di solito costruito come rapporto tra due quantità.

Indice è uno strumento più **complesso** in cui più componenti (indicatori) possono interagire tra di loro, magari attraverso uno o più operatori matematici.

Esempio dell'autovettura (indicatore dell'olio e indice di funzionamento dell'auto).

Esempio dello stato di forma di un individuo (peso, altezza e indice di massa corporea).

Esempio di fenomeni socio-economici complessi (tasso di occupazione è un indicatore del mercato del lavoro e indice di benessere).

Dalla variabile all'indicatore

La variabile è rappresentata da un numero, per esempio i posti letto in una determinata regione oppure gli occupati in un comune italiano.

Se volessimo procedere ad un confronto tra aree geografiche diverse non avrebbe molto senso confrontare i posti letto del Molise con quelli della Campania così come gli occupati del Comune di Milano con quelli del Comune di Fiuggi.

E' necessario procedere alla costruzione di un indicatore creando un rapporto che consenta la **confrontabilità**: posti letto per mille abitanti oppure il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento).

Indicatori economici

Ciascuno dei fattori considerati rivelatori dell'andamento economico di un paese (o di un'area geografica), espresso in termini puramente numerici (la produzione industriale, il tasso di disoccupazione, ecc.).

Il Prodotto Interno Lordo (PIL), in macroeconomia, misura il valore di mercato aggregato di tutte le merci finite e di tutti i servizi prodotti nei confini di una nazione in un dato periodo di tempo. La nozione prodotto è riferita quindi ai beni e servizi che hanno una valorizzazione in un processo di scambio.

Il PIL è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere di una comunità.

Indicatori sociali

All'inizio degli anni '60 nacque l'esigenza di sviluppare degli indicatori che fossero in grado di descrivere il benessere della popolazione non solo con un'ottica economica, contestando che allo sviluppo economico corrispondesse necessariamente anche lo sviluppo sociale.

I fenomeni sociali sono quelli che traggono origine dall'organismo sociale, o sono avvertiti da esso in quanto influiscono sulle azioni degli individui di quella collettività.

L'indicatore sociale è uno strumento di misura di fenomeni non osservabili direttamente; è una misura collegata ad un modello concettuale finalizzato alla conoscenza dei differenti aspetti della vita sociale.

Indicatori ambientali... e la sostenibilità

Per indicatori ambientali e di sostenibilità ambientale si intendono valori statistici e parametri utili alla valutazione qualitativa e quantitativa delle condizioni ambientali di un sistema in esame.

Gli indicatori ambientali sono parametri rilevabili che mostrano le condizioni di un sistema ambientale.

Gli indicatori di sostenibilità sono indicatori ambientali particolari che aiutano a comprendere se le condizioni ambientali rientrano in determinate aspettative e soddisfano gli obiettivi di **sviluppo sostenibile**.

Fenomeni multidimensionali

Molti fenomeni (positivi e negativi), quali lo **sviluppo**, il **progresso**, la **qualità della vita**, l'**innovazione** e la **competitività**, oppure la **povertà**, la **disuguaglianza**, la **malnutrizione** sono molto difficili da misurare poiché sono caratterizzati da una molteplicità di aspetti o dimensioni.

Si dice che sono fattori latenti ossia costrutti teorici inosservabili sottostanti ad una serie di indicatori manifesti e solo stimabili a partire da essi.

In sostanza, al fine di misurarli abbiamo bisogno di una serie di indicatori che debbano essere considerati contestualmente poiché ciascuno è parte costituente del fattore latente stesso.

Benessere e qualità della vita

Il benessere, la qualità della vita sono **fenomeni multidimensionali** che, al fine di essere misurati, richiedono il coinvolgimento di diversi indicatori elementari, meglio se raccolti in domini espressione del fenomeno stesso.

Il Benessere Equo e Sostenibile misurato dall'Istat (BES) è costituito da 12 domini all'interno dei quali sono raccolti, in totale, circa 130 indicatori socio-economici-ambientali.

Il fenomeno benessere può essere misurato considerando sia il cruscotto di tutti gli indicatori sia una misura sintetica che ne renda più agevole la lettura e ne faciliti la comunicazione ad un pubblico vasto.

Le due misurazioni non si escludono, ma rispondono ad obiettivi differenti.

Indici sintetici

Un indice sintetico è il composto di singoli indicatori in un'unica misura sulla base di un modello sottostante.

Infatti con un indice composito si vuole fornire un'unica misura che gestisca la complessità interpretativa di un fattore latente.

È molto utile per effettuare comparazioni territoriali e temporali, per fare graduatorie tra aree geografiche, per misurare performance.

L'Indice di Sviluppo Umano (ISU o Human Development Index - HDI) è un indice sintetico.

Il ruolo dell'Istat

L'Istituto Nazionale di Statistica, all'interno del SISTAN, ricopre un ruolo fondamentale nella costruzione e pubblicazione di indicatori. Tra i tanti si ricordano:

- **Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo** (316 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete Sistan. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile);
- **Indicatori del BES** (anche con indici sintetici a livello regionale);
- **Indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;**
- **Atalante Statistico dei Comuni** (database di dati comunali provenienti da fonti ufficiali);
- <http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>
- Ruolo delle «nuove» fonti di dati e modalità di interazione/integrazione con le indagini campionarie.

Conclusioni

Statistica ufficiale, bene pubblico: uno strumento imparziale per comprendere e decidere.

Misurare per comprendere le differenze economiche, sociali, territoriali, anche in termini di disuguaglianze.

Il valore della variabilità nella conoscenza delle realtà.

Si pensi ad uno dei temi più trattati dei nostri tempi, la coesione sociale, il ruolo di Indicatori e indici per misurare, monitorare, valutare è divenuto fondamentale: strumenti preziosi e insostituibili per le politiche di un Paese.